

L'apprendista becchino di Serena Aronica

[...] Il nero stormo fendeva il cielo a colpi d'ali; al loro passaggio i boschi si facevano bui e silenziosi, i fiumi torbidi e scuri e le luci delle lampade lasciate accese sotto i portici delle case appassivano. Parevano trainare, nel loro volo, il minaccioso temporale che gli rotolava dietro, rumoroso come i barattoli attaccati a una macchina di freschi sposini. [...]

L'apprendista becchino di **Serena Aronica**, edito dalla *Delos Digital* per la collana *Folclore Oscuro* al numero 2 della suddetta, a cura di **Massimo Junior D'Auria**.

È un racconto lungo di genere Horror e si sviluppa in un'atmosfera gotica e inquietante, intrecciando elementi di folclore, tensione sovranaturale e introspezione psicologica. Lone Peack, una cittadina apparentemente placida, diventa teatro di eventi macabri e misteriosi. I protagonisti, Mort Hitwitch, un becchino dal passato tormentato, e il giovane Toothgood, un orfano affascinato dal mestiere del suo mentore, si trovano coinvolti in una lotta contro forze sovranaturali, incarnate da stormi di corvi e la strega Molly Harridan.

La storia alterna momenti di tensione crescente a riflessioni profonde, esplorando temi come l'eredità, la crescita personale e la resistenza contro il male. Il legame tra Mort e Toothgood evolve in maniera naturale, creando un fulcro emotivo che sostiene l'intera narrazione. La trama si dipana in modo avvincente, con colpi di scena ben dosati e un equilibrio tra orrore e momenti più leggeri.

Lo stile di **Serena Aronica** è evocativo e ricco di dettagli, capace di trasportare il lettore in un mondo oscuro e vibrante. L'autrice utilizza descrizioni vivide per creare

un'atmosfera densa, immersiva e inquietante. Le ambientazioni, dai cimiteri ventosi alle soffitte polverose, sono ben delineate, rendendo ogni scena visivamente coinvolgente.

I dialoghi sono naturali, spesso intrisi di sottile ironia, e contribuiscono a delineare i personaggi. Tuttavia, in alcuni punti, la prosa può risultare eccessivamente descrittiva, rallentando leggermente il ritmo della narrazione.

Il finale è un climax intenso, che mescola azione e rivelazioni emozionanti. L'autrice eccelle nel creare un mondo vivido, dove il sovrannaturale si fonde con il reale, trasportando il lettore in una *Lone Peack* viva e minacciosa. *Mort Hitwitch* e *Toothgood* sono ben caratterizzati, con storie personali che arricchiscono la trama e li rendono decisamente "vivi".

In fondo all'e-book, vi sono *Le Note del curatore* che contestualizzano il racconto evidenziando la ricchezza e la fluidità della tradizione popolare, in particolare quella legata ai *benandanti*, figure folkloriche nate "con la camicia" (sacco amniotico) e protettrici dei raccolti e delle comunità rurali contro le streghe. **Serena Aronica** arricchisce questa credenza tradizionale collegandola simbolicamente ai denti, emblemi di vita e vitalità, che assumono un ruolo centrale nella crescita del giovane *Toothgood*. Il curatore sottolinea come il racconto mescoli abilmente tradizione e innovazione, mostrando la perenne vitalità del folclore.

L'AUTRICE

Serena Aronica, Roma, classe 1979 è cresciuta tra montagne di VHS, libri e film e ha trovato sé stessa a quindici anni davanti a una macchina per scrivere (in ghisa!) della Olivetti. Nel 2012 ha iniziato la sua lunga collaborazione con lo storico portale *Splattercontainer*. Ha pubblicato un romanzo thriller nel 2014 e una raccolta di racconti nel 2022 per la *CatBooks Publishing* di **Alda Teodorani**. Numerosi suoi racconti

(horror, thriller, fantasy) sono presenti in antologie e riviste di genere. Nel 2015 è stata finalista al *Trofeo RiLL* con il racconto *Black Mississippi. Una moglie perfetta*, racconto breve, è stato inserito nell'antologia *Best Italian Horror Flash Fiction* a cura della casa editrice *Independent Legions*.

Nel 2021 il suo racconto *I 12 passi* è stato finalista al concorso *I racconti del gatto nero* del *ToHorror Fantastic Film Fest*. Nel 2020 ha assaltato anche il regno dei podcast realizzando il suo contenitore di racconti: *Black Ink*. È inoltre co-fondatrice del progetto *Coven Riunito*.

L'Apprendista Becchino

Autore: Serena Aronica

Editore: Delos Digital

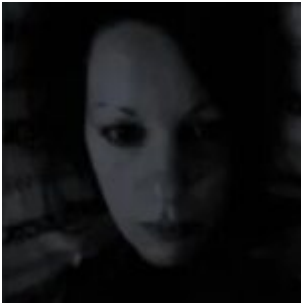
Collana: Folclore Oscuro

Pagine: 48

ASIN: □ B0DQMXGDVD

Costo ebook: 2,99 €





Tutti i diritti riservati per immagini e testi agli aventi diritto ☐.

Il falso re di Massimo Junior D'auria

[...] Nessuno ha mai visto un re assiro piangere, e non succederà neanche oggi. Non posso transigere su questo. Io, figlio di Assurbanipal, il sovrano più grande che il mondo ricordi, io, Re dell'universo, Re dei Quattro Angoli del mondo, io, prescelto di Assur... ridotto a questo: capovillaggio di un insediamento di pastori. [...]

Il falso re di Massimo Junior D'auria, edito dalla Delos Digital per la collana Fantasy Tales al numero 108, a cura di Monica Serra.

La storia è ambientata negli ultimi giorni del declino dell'Impero assiro, seguendo Assur-uballit II mentre affronta la caduta della sua civiltà. Ridotto a governare un villaggio di pastori, il protagonista è costretto a prendere decisioni

moralmente ambigue per preservare quel poco che rimane del suo dominio. Tra rimorsi, rituali sacrificali e un rapporto enigmatico con il suo consigliere Rashad, la trama esplora il senso di colpa, la decadenza e la lotta contro un destino apparentemente ineluttabile. L'introduzione di un rituale per deviare la sventura scatena una pestilenza devastante, che funge da catalizzatore per l'inevitabile disfacimento personale e politico del protagonista.

D'Auria utilizza uno stile evocativo e ricco di introspezione. I dialoghi sono funzionali a svelare i conflitti interni del protagonista e il mondo narrativo viene dipinto con descrizioni vivide e un linguaggio che richiama il tono epico. Lo stile riflette un equilibrio tra narrazione storica e tensione emotiva, con una certa tendenza al lirismo. Tuttavia, alcune parti risultano ripetitive, con riflessioni che talvolta rallentano il ritmo. Sebbene la conclusione sia coerente con il tono generale, manca un qualcosa che avrebbe potuto rendere il tutto più performante.

Comunque, L'autore riesce a trasmettere con efficacia il senso di disfacimento e fatalismo che permea l'intera opera, offrendo una visione convincente della caduta di un grande impero, affrontando argomenti come la perdita, il tradimento degli ideali e la lotta contro il destino, rendendolo rilevante oltre il contesto storico.

L'AUTORE:

Massimo Junior D'Auria è nato a Napoli il 6 novembre 1989, è

laureato in Lettere moderne alla Federico II e diplomato alla Scuola italiana di comics in sceneggiatura e storytelling. Ha scritto e pubblicato opere di narrativa e a fumetti con diverse realtà. Si è occupato anche della traduzione di alcune storie di personaggi iconici dei comics. Ha curato collane editoriali di genere (horror, noir e thriller) per piccoli editori. Attualmente si occupa di social media e servizi editoriali come libero professionista. Sui suoi profili social parla di libri e dà consigli ad autori e aspiranti tali. Cura per *Delos Digital* la collana *Folclore Oscuro*.

Il falso re

Autore: Massimo J. D'auria

Editore: Delos Digital

Collana: Fantasy Tales

Pagine: 53

ISBN: 9788825430646

Costo: ebook 1,99 €





Tutti i diritti riservati per immagini e testi agli aventi diritto ☐.

Horror Rurale di Christian Sartirana

Horror Rurale – Quattro incubi ruspanti, di Christian Sartirana

È il nome della raccolta di quattro storie ad opera di Sartirana e distribuite in formato audio da **Vizi Editore**.

Quest'ultima è una giovane realtà che dal 2019 si affaccia nel mondo dell'editoria digitale. Realizzano Audio documentari, Audiolibri e Audiodrammi originali oppure riproponendo grandi classici con l'ausilio di professionisti del settore.

Le storie di cui andrò a narrarvi sono state lette e interpretate da

Librinpillole e Elisa Giorgio. Dico interpretate non a caso, in quanto vi è una vera e propria messa in scena con tanto di musica ad hoc ed effetti sonori realizzati ad arte che vi permette di immergervi completamente all'interno della narrazione, portandovi un livello oltre la semplice esperienza.

Tutte le storie sono narrate in prima persona, divise in cinque capitoli, con il protagonista che si rivolge direttamente a un interlocutore, spiegando gli eventi che ha vissuto. Lo stile di **Sartirana** si caratterizza per un linguaggio crudo e tagliente, spesso venato di gergo locale, ma capace di virare verso un registro aulico e ricercato quando richiesto dalla narrazione o dall'atmosfera.

L'ambientazione è radicata nella *campagna piemontese*, elemento centrale di tutte le storie, che intrecciano i temi del *folclore locale* con quelli *dell'orrore rurale*. La natura, nella sua dimensione più aspra e incontaminata, è protagonista e al contempo antagonista, rappresentando una forza indomita e primordiale che sovrasta l'uomo e le sue costruzioni.

Una dicotomia che emerge è quella tra natura e cemento: da un lato, la ruralità con i suoi ritmi lenti, i misteri e i legami con un passato arcaico; dall'altro, la modernità urbana, vista con un certo scetticismo o addirittura con ostilità. Il male che serpeggia nelle storie sembra essere saldamente ancorato a un passato arretrato, mentre l'evoluzione della cultura umana appare come un elemento distante, quasi inefficace nel contrastarlo. Questa tensione sottolinea una visione in cui il progresso non cancella i demoni del passato, ma li nasconde o li trasforma, lasciandoli pronti a riaffiorare.

Adesso passiamo ai racconti:

Nella vigna della durata di 33,21 minuti è la storia di un campagnolo fermo ad una mentalità arcaica, si presenta subito con un racconto che già dai primi minuti ti fa percepire che saremo trascinati in un orrore folcloristico. Racconta la storia di questo ragazzo che si trova a passare vicino a questa vigna la cui famiglia gestore ha un passato alquanto strano. Già il nome *La vigna dei masoero* viene sottolineato dal narratore e l'abile voce narrante ci fa già percepire qualcosa. Vengono citati alcuni luoghi che tutt'oggi rappresentano leggende e miti locali.

Nella pancia della scrofa, della durata di 78,82 minuti, racconta la storia di un nonno che, durante una sessione di ricerca del tartufo in compagnia del nipote, inizia a narrargli una storia di paura. Si tratta della vicenda di Fulvio Mossi, il classico tipo di città che decide di trasferirsi a vivere in campagna. Un uomo strano, che sviluppa una particolare ossessione per il modo in cui trascorrere il tempo, e che finirà per incrociare il suo destino con una macabra leggenda locale.

Il nido della masca, della durata di 64,66 minuti inizia ricordandomi la *Dichiarazione di Randolph Carter di HPL*, ma con vibes decisamente più moderne. Incomincia con un interrogatorio da parte di uno psicologo al prigioniero su alcuni fatti avvenuti. Il protagonista ovviamente è il carcerato, che fa la sua confessione in cui viene sviluppato il mito della Masca; il termine che indica la strega del folclore piemontese. Il finale decisamente inaspettato.

Il Mostro, della durata di 81,59 minuti invece tratta la

storia di un contadino che parla ad uno sfascia carrozze della sua storia tragica e collegata a questo trattore che, a suo dire, è posseduto da uno spirito maligno. In questo racconto invece ho avuto delle forti vibes *Kingiane* e fino all'ultimo mi ha tenuto attaccato e curioso di scoprire come sarebbe finita.

In conclusione il connubio tra buona scrittura, sapienza del narrare vocalmente e l'utilizzo di ottimi effetti possono, specie su racconti brevi, trascinare l'ascoltatore in un vortice di orrore vivido e intenso.

Ampiamente consigliato.

L'AUTORE:

Christian Sartirana è nato a Casale Monferrato, in Piemonte, nel 1983, ma è cresciuto nell'entroterra siciliano. Dopo aver lavorato a lungo come commerciante di libri antichi e restauratore, dal 2020 si dedica all'editoria a tempo pieno. Autore di narrativa, podcast e sceneggiature, nonché curatore ed editor specializzato in horror fiction, è una delle voci più apprezzate della corrente letteraria del Gotico piemontese.

Horror Rurale: 4 incubi ruspanti

Autore: Christian Sartirana

Editore: Vizi Editore

Minutaggio: 4 ore e 7 minuti

SKU: 9791255300052

Costo: 9,99 – Accessibile da Gplay o Audible



Tutti i diritti riservati per immagini e testi agli aventi diritto □.

Alieni cattivi di Autori Vari

[...]«Più in basso. Lì dovrebbe trovarsi il cuore.»

La lama tremula affondò nella carne aliena, accolta da un sbordo di liquame verdastro. L'essere si lasciò sfuggire un gemito, era il primo verso che emetteva. Orazio trasalì. Si trattava di un lamento di dolore? [...]

Alieni Cattivi è un'antologia di venti *storie nere* pubblicata da **Scheletri Ebook** di **Alessandro Balestra** (che firma anche tutte le vignette e la copertina dell'opera).

Il tema appunto è *Alieni cattivi*, difatti troverete tutte opere legate a modo loro alla tematica principale. Questa antologia

raccoglie il meglio delle novelle che hanno partecipato alla 12esima edizione del **Premio Scheletri**: 20 storie di alieni made in italy e ogni singolo racconto, per citare dalla prefazione: *cattivo a modo suo*.

Adesso passiamo ai racconti:

Silenzio Cosmico di **Riccardo Rossi** ci trasporta nella suggestiva cornice di Roma. La storia segue Irene, una scienziata alle prese con un progetto ambizioso: svelare i misteri della materia oscura. L'atmosfera è densa di echi

lovecraftiani, con riferimenti sottili ma potenti ai Mito di Cthulhu, che si intrecciano con la ricerca scientifica. L'autore dimostra una grande maestria nel creare un'atmosfera inquietante e affascinante, senza mai svelare esplicitamente i suoi riferimenti letterari. Questo rende la lettura un'esperienza coinvolgente e stimolante, sia per i lettori appassionati del **Sognatore di Providence** che per coloro che sono alla scoperta di nuovi mondi. Questo è il racconto vincitore di questa edizione, *chapeau*.

I buoni affari di **Andrea Dado** narra la storia di un giovane truffatore che tenta di raggirare un'anziana signora. Quando scopre di aver fallito, non per una sua leggerezza ma perché non era lui il predatore di questa storia. Lo stile di Dado, semplice e lineare, conduce il lettore dritto al cuore della vicenda, suscitando un profondo senso di inquietudine senza ricorrere a descrizioni cruente. Il finale, in particolare, è in perfetta sintonia con le riflessioni che ciascuno di noi potrebbe fare di fronte a simili situazioni.

La forma della nebbia di **Sara Ronco** crea un'atmosfera progressivamente angosciante. La narrazione in prima persona immerge il lettore nei pensieri del protagonista, accentuando il contrasto tra la sua personalità di "fighetto" e la durezza del gruppo con cui si accompagna. La descrizione dettagliata dei luoghi e delle condizioni fisiche (come la nebbia opprimente e il gelo) enfatizza un senso di decadenza, che culmina in scene di violenza e orrore psicologico. L'uso di un linguaggio colloquiale e ironico rende credibili i personaggi e mantiene un buon ritmo, spostando il testo dal tono di un racconto di avventura a un incubo viscerale.

Sicut in Caelo di **Cassandra Usher** (pseudonimo) immerge il lettore in un'atmosfera sacrale e fin dal principio si

percepisce qualcosa che non va. Ambientato in un antico monastero italiano dove il soprannaturale e l'insolito si mescolano a rituali religiosi ambigui. Il racconto costruisce una tensione crescente attraverso descrizioni e sottili accenni a un culto oscuro, con personaggi apparentemente innocui che rivelano lentamente un lato sinistro. Lo stile di Usher è evocativo e ben calibrato, creando un'ambientazione che cattura e tiene il lettore con il fiato sospeso fino alla fine.

I Sostituti di **Ramsis D. Bentivoglio** è un racconto che esplora il tema dell'alienazione e della paranoia con elementi horror e di critica sociale. La narrazione segue Roberto, dall'infanzia all'età adulta, tormentato dalla convinzione che alcuni individui siano sostituiti disumani tra gli umani. Questo sospetto, alimentato da incontri inquietanti, segna un percorso discendente che conduce il protagonista all'isolamento, all'autodistruzione e alla disperazione. Il testo è efficace nel tratteggiare un crescendo di tensione psicologica e riflette un senso di allarme e disillusione, mentre Roberto si scontra con l'incomprensione degli altri e la lotta per la propria sanità.

Un Posto Sbagliato di **Max Cromaz** è un thriller avvincente e inquietante, che si muove tra l'azione militare e il soprannaturale. La storia segue il maggiore Valeria Rea e la sua squadra delle forze speciali, inviati a investigare su un'anomalia satellitare. La missione, che si svolge in un casale isolato vicino a Volterra, rapidamente sfocia in orrore quando il gruppo si imbatte in dettagli agghiaccianti e macabri, rivelando che nulla è come sembra. Lo stile è incisivo e ritmato, capace di creare suspense e senso di pericolo con descrizioni vivide e dettagli disturbanti, ideali per gli amanti del genere horror-militare.

CATIVO di **Daniele Treu** è un racconto che mescola abilmente elementi grotteschi e surreali con un vivido ritratto della cultura rurale veneta. La storia si apre su un quadro familiare e tradizionale, legato ai pranzi dominicali e ai riti culinari della signora Elga, per poi sfociare in un'atmosfera orrorifica quando il vedovo Egidio, sconvolto dal lutto, scambia una misteriosa creatura ibrida per un dono postumo della moglie. La narrazione scava nel legame tra il cibo e le radici culturali, arricchendosi di una tensione che culmina in un finale a metà tra il disgusto e la tenerezza, dove persino un brodo diventa l'ultimo segno di amore e di appartenenza.

Quello che bisogna fare di **Tommaso Colussi** è un racconto intrigante che esplora il confine tra realtà e follia. Il protagonista, il signor Guerini, è convinto che la sua anziana moglie sia stata sostituita da un'entità aliena, e Colussi sviluppa questa paranoia con una scrittura che mescola tensione e melanconia. La narrazione si alterna tra la prospettiva di Guerini e quella dell'ispettore Beretta, offrendo un contrasto tra l'angoscia privata e il distacco razionale della polizia. La storia riflette sull'isolamento e sulla fragilità della mente umana, e il ritmo crescente delle azioni culmina in un finale forte e drammatico.

Maledetta Felicità di **Alessandro Marinelli** inizia come il racconto di una vita perfetta e colma di piaceri estetici, sportivi e artistici, portata avanti da un protagonista benestante. La scrittura, scorrevole e ricca di dettagli, delinea un'esistenza ordinata, ritualistica, scandita da attività come la corsa, la pittura, e il ballo, che danno l'illusione di una felicità completa. Tuttavia, la narrazione prende una svolta perturbante quando entra in gioco un elemento fantascientifico e grottesco, rivelando un retroscena oscuro in cui il protagonista è in realtà vittima

inconsapevole di esseri alieni. Questi alieni, mascherati da persone a lui vicine, lo manipolano per estrarre le sue endorfine, usate per nutrire i loro cuccioli. L'opera riesce così a trasformare un racconto di perfezione quotidiana in un incubo surreale, con un forte contrasto tra apparenza e orrore sotterraneo. La critica implicita alla ricerca esasperata della felicità e al narcisismo viene amplificata dal colpo di scena finale, che ribalta completamente il significato del titolo, rendendolo quasi ironico.

I Nuovi Vicini di **L. Filippo Santaniello** è un racconto che mescola abilmente tensione psicologica e terrore in un contesto domestico apparentemente tranquillo. Il testo parte da una serata normale tra amici per poi trasformarsi gradualmente in un incubo claustrofobico, in cui piccoli dettagli inquietanti aumentano la suspense e l'angoscia. L'arrivo della misteriosa babysitter Carlotta e la presenza di un bambino peculiare trasformano la situazione in un crescendo di paura. Lo stile scorrevole cattura il lettore e lo trascina in un'atmosfera di costante tensione, fino al finale enigmatico e angosciante.

Gli anticorpi del cosmo di **Demis Zampelli** si distingue per una narrazione vivida che affonda nel soprannaturale con dettagli bizzarri e una tensione crescente. Il protagonista, fin da bambino, esperisce visioni macabre che diventano presagi; da adulto, vive un ritorno di questi episodi, culminando in un'invasione aliena. L'abilità di Zampelli nel mescolare elementi della vita quotidiana con visioni disturbanti e oscure contribuisce a creare un'atmosfera claustrofobica, mentre il ritmo serrato del racconto e l'incalzare di eventi catastrofici rendono la lettura avvincente e suggestiva per chi ama l'horror e il mistero cosmico

Desideri Sbagliati di **Luca Girolfi** cattura la realtà adolescenziale con uno sguardo autentico e crudo, raccontando le esperienze di Beniamino, un ragazzo di dodici anni alle prese con il desiderio di crescere e con il dolore per la perdita della madre. La narrazione, leggera e ironica, si alterna a momenti di malinconia e dolcezza, evidenziando la complessità dei sentimenti giovanili. Il linguaggio è diretto e vivace, immerso in un contesto montano che dona una cornice quasi onirica alla ricerca dell'ignoto e dell'impossibile, rappresentato dall'avvistamento misterioso.

21/5/2024. *INVASIONE?* di **Roberto Risso** offre una visione cupa e straniante di un'invasione aliena descritta attraverso la voce personale di un sopravvissuto. La narrazione, intensa e quasi cronachistica, segue le tappe di una distruzione lenta ma totale dell'umanità, scandita da fasi ben definite e caratterizzata da un uso dei media da parte degli invasori per dominare psicologicamente i terrestri. La prospettiva è opprimente e riporta le riflessioni intime dell'autore, mescolando paura, incredulità e un oscuro senso di insoddisfazione nel caos. Lo stile è particolare, costruendo un senso di alienazione e impotenza che rende la lettura disturbante e ben impressa.

"Io sono in me, la paura è fuori di me" di **Adelaide Rossi** è un thriller avvincente che immerge il lettore in un'atmosfera peculiare. La protagonista, Floriana D'Amico, è una giornalista determinata che si trova a indagare su una serie di suicidi e presunti abusi nell'istituto psichiatrico San Bartolomeo. La narrazione evoca un senso di angoscia crescente, enfatizzato da svariati piccoli dettagli.

Uncanny Valley di **Giacomo Mininni** ci trascina immediatamente in un'atmosfera disturbante, dove il familiare diventa

improvvisamente alieno. La storia si apre con Ray, protagonista confuso e malridotto, che si sveglia accanto a una figura familiare, sua nonna. Tuttavia, la nonna sembra alterata, quasi una parodia di sé stessa, con atteggiamenti rigidi e una strana immobilità. Il testo sfrutta con maestria il progressivo degrado della realtà percepita da Ray. Il crescendo di tensione culmina in una sensazione di claustrofobia emotiva, lasciando il lettore a riflettere sul confine tra umano e artificiale.

Vestiti Nuovi di **Davide Camparsi** è un racconto che unisce una forte tensione psicologica con elementi di sci-fi e body horror. Ambientato in una situazione di campeggio spensierato tra giovani amici, il testo sfrutta l'ambientazione montana isolata e una costruzione narrativa dettagliata per creare una progressiva atmosfera di terrore. L'autore descrive con precisione il deteriorarsi delle dinamiche tra i personaggi, come se un male estraneo e sinistro si stesse insinuando tra loro. Lo stile è immersivo e fortemente visuale, avvicinando il lettore a una situazione estrema di paura e perdita di controllo, con scene violente che evocano un crescendo di orrore cosmico.

Lui di **Michele Nanni** è un racconto intenso e inquietante che mescola romanticismo e suspense con una psicologia dei personaggi ricca di ambiguità e tormento. Il testo ci porta nella mente di Giulia, giovane donna in fuga, sospesa tra il desiderio di libertà e il peso di un passato oppressivo incarnato dalla figura della madre. La relazione con "Lui" è magnetica ma sinistra, intrisa di una dipendenza tanto emotiva quanto fisica. Il tono onirico e angoscioso crea un'atmosfera interessante, arricchita da una prosa ricca, che trascina il lettore nella discesa vertiginosa di Giulia verso il pericolo e la vulnerabilità.

Tesi di Laurea di **Giuliano Cannoletta** combina elementi di fantascienza in un contesto accademico, creando una narrazione vivida e allarmante. Il protagonista, Orazio Schivi, è trascinato con i suoi compagni in un esperimento eticamente discutibile e al limite del terrore, condotto dal bizzarro professor Teodoro Marrocci. La tensione cresce rapidamente quando il gruppo si ritrova davanti a un essere alieno, vittima dell'eccentricità e dell'ambizione scientifica del professore. Con un tono cupo e descrizioni forti, il testo esplora il confine tra curiosità scientifica e crudeltà, coinvolgendo il lettore e spingendolo a interrogarsi sui limiti della ricerca.

Nel Profondo di **Andy dei Fiori** è un racconto che esplora la discesa di un giovane uomo, Francesco, in un incubo di sofferenza fisica e psicologica dopo una vacanza apparentemente innocua al lago di Bolsena. La narrazione inizia in modo leggero, quasi spensierato, ma presto si trasforma in un'esperienza disturbante mentre Francesco sviluppa strani sintomi fisici e un crescente disagio. Il racconto si inserisce efficacemente nel genere del body horror, con un sottotesto che parla di fragilità e di angosce universali legate alla malattia e alla perdita di controllo sul proprio corpo.

La Casa sull'Argine di **Rossella Romano** è un racconto suggestivo e inquietante che mescola elementi di fantascienza e horror in un'ambientazione rurale italiana. L'autrice introduce una Creatura ancestrale che, dopo millenni di sonno, viene risvegliata da un'alluvione, trovandosi nella misteriosa "casa della strega." Attraverso le avventure di due giovani amici, Davide e Tommaso, Romano esplora l'attrazione morbosa verso il pericolo e il fascino dell'ignoto che attrae i ragazzi verso la vecchia dimora. L'atmosfera è ben costruita e la narrazione riesce a instillare un senso di minaccia

incombente che accompagna il lettore fino alla fine.

Se siete arrivati fino alla fine di questa recensione, concludo affermando quanto avevo già detto in una precedente recensione: **Lunga vita alle raccolte di racconti brevi.**

Alieni Cattivi

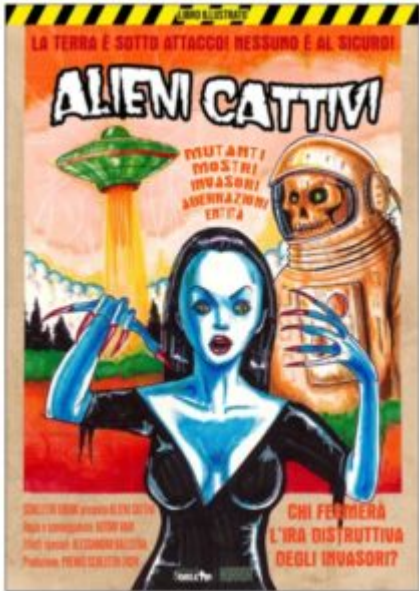
Autore: AA.VV.

Editore: Scheletri Ebook

Pagine: 202

ASIN: □ B0DJJTHTJ2

Costo: 2,99 € Ebook; 9.90 € cartaceo



Tutti i diritti riservati per immagini e testi agli aventi diritto □.